



COMUNE DI VILLASANTA

Provincia di Monza e della Brianza

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO DELLA GESTIONE - ANNO 2016

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016.

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2016		2.576.616,87			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	953.000,00		Disavanzo di amm/ne		
F.P.V. parte corrente	148.331,72				
F.P.V. parte capitale	1.591.047,95				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.877.730,49	7.516.209,15	Tit.1 - Spese correnti	9.589.651,67	9.181.396,83
Tit.2 - Trasnf.correnti	711.902,11	505.895,71	FPV di parte corrente	178.706,60	
Tit.3 - Entrate extratributarie	2.427.703,64	2.182.627,45	Tit.2 - Spese in c/capitale	1.585.857,65	1.708.028,33
Tit.4 - Entrate C/capitale	3.565.697,79	3.575.973,87	F.P.V. in c/capitale	1.480.550,74	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	2.558,86	3.214,36	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	2.558,86	3.214,36
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 14.585.592,89	€ 13.783.920,54	TOTALE SPESE FINALI	€ 12.837.325,52	€ 10.892.639,52
Tit.6 - Accensione di prestiti	400.000,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	1.853.031,29	1.853.031,29
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere		
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	1.354.260,82	1.349.739,38	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.354.260,82	1.246.096,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 19.032.233,38	€ 17.710.276,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 16.044.617,63	€ 13.991.766,88
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA	€ 2.987.615,75	€ 3.718.509,91
TOTALE A PAREGGIO	€ 19.032.233,38	€ 17.710.276,79	TOTALE A PAREGGIO	€ 19.032.233,38	€ 17.710.276,79

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di

contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell’esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall’ente, non sono ammortizzati.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell’esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI	ALLE	PREVISIONI	FINANZIARIE
--	-------------------	-------------	-------------------	--------------------

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 19/04/2016.

Trattasi del primo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 07/07/2016 - Assestamento generale: Variazione al Bilancio di Previsione 2016/2018 e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione. Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 193 D.Lgs. n.267/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 04/10/2016 – Modifiche programma triennale opere pubbliche e variazione al BP 2016/2018 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2016 – Modifiche programma triennale opere pubbliche e variazione al BP 2016/2018 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 22/04/2016 - Riaccertamento ordinario 2015;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/03/2017 - Riaccertamento ordinario 2016;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 22/03/2016 (esercizio provvisorio);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 07/06/2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 29/12/2016;

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati

- Determina n. 353 del 31/08/2016;
- Determina n. 372 del 23/09/2016;
- Determina n. 559 del 19/12/2016;

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			€ 2.576.616,87
INCASSI	1.226.190,99	13.907.468,93	15.133.659,92
PAGAMENTI	1.902.843,65	12.088.923,23	13.991.766,88
Saldo di cassa al 31/12/2016			€ 3.718.509,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			€ 0,00
Fondo cassa al 31/12/2016			€ 3.718.509,91
RESIDUI ATTIVI	3.607.931,34	2.432.384,78	6.040.316,12
RESIDUI PASSIVI	929.918,06	2.296.437,06	3.226.355,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 178.706,60
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			€ 1.480.550,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€ 4.873.213,57

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	€ 4.873.213,57
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 1.949.050,35
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	€ 9.042,36
Fondo per passività potenziali	€ 16.500,00
Fondo futuri aumenti contrattuali	
Fondo rischi spese legali	
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 1.974.592,71
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 74.313,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 12.930,74
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 42.996,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 178.517,74
Altri vincoli	€ 0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 308.758,42
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 2.269.605,42
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	€ 320.257,02

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2016	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti	Risorse accantonate al 31/12/2016
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.739.379,67	-	-	1.949.050,35
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	6.532,38	-	-	9.042,36
Fondo futuri aumenti contrattuali	-	-	11.500,00	11.500,00
Fondo rischi spese legali	-	-	-	16.500,00
Altri Fondi n.a.c.	-	-	-	-
				€ 1.986.092,71

In relazione alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed al Fondo rischi spese legali, si rinvia alle relazioni specifiche.

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	16.339.853,71
Impegni di competenza	14.385.360,29
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2016	1.739.379,67

Impegni confluiti in FPV al 31/12/2016	1.659.257,34
AVANZO/DISAVANZO	€ 2.034.615,75
Avanzo di amministrazione applicato	953.000,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 2.987.615,75

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	12.177.571,96
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	238.000,00
SPESE CORRENTI	11.621.389,56
SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 794.182,40

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	5.259.841,74
SPESE C/CAPITALE	3.066.408,39
SALDO DI PARTE INVESTIMENTI	€ 2.193.433,35

Entrata tit.5	2.558,86
Spese tit.3	2.558,86
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

Entrata tit.9	1.354.260,82
Spese tit.7	1.354.260,82
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	€ 2.987.615,75
-------------------------------------	-----------------------

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2016

Entrata tit.1	7.877.730,49
Entrata tit.2	711.902,11
Entrata tit.3	2.427.703,64
FPV PARTE CORRENTE	148.331,72
ENTRATE di parte capitale destinate a spese correnti	1.011.904,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	238.000,00
	€ 12.415.571,96
Spesa tit.1	9.589.651,67
Spesa tit.4	1.853.031,29
FPV di spesa corrente	178.706,60
Estinzione mutui	
	€ 11.621.389,56
SALDO PARTE CORRENTE	€ 794.182,40

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2016

Entrata tit.4	3.565.697,79
Entrata tit.6	400.000,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.591.047,95
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	715.000,00
ENTRATE di parte capitale destinate a spese correnti	- 1.011.904,00
	€ 5.259.841,74
Spesa tit.2	1.585.857,65
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.480.550,74
	€ 3.066.408,39
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 2.193.433,35

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.5	2.558,86
Spese tit.3	2.558,86
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	1.354.260,82
Spese tit.7	1.354.260,82
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	2.576.616,87
Riscossioni	1.226.190,99
Pagamenti	1.902.843,65
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.899.964,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	
Residui attivi	3.607.931,34
Residui passivi	929.918,06
TOTALE	€ 4.577.977,49

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	1.825.210,66	1.466.770,97	- 358.439,69	-19,64%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	271.057,48	82.720,75	- 188.336,73	-69,48%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.135.307,80	544.747,56	- 590.560,24	-52,02%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	117.915,26	48.924,61	- 68.990,65	-58,51%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.423.983,63	1.422.842,79	- 1.140,84	-0,08%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	-	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	-	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	68.538,67	41.924,66	- 26.614,01	-38,83%
TOTALE	€ 4.842.013,50	€ 3.607.931,34	-€ 1.234.082,16	- 238,56%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	1.686.975,82	358.908,28	- 1.328.067,54	-78,72%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	543.078,28	51.397,73	- 491.680,55	-90,54%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.140,84	0,00	- 1.140,84	-100,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	-	
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	-	
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	701.297,37	519.612,05	- 181.685,32	-25,91%
TOTALE	€ 2.932.492,31	€ 929.918,06	-€ 2.002.574,25	- 295,17%

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			2.576.616,87
INCASSI	1.226.190,99	13.907.468,93	15.133.659,92
PAGAMENTI	1.902.843,65	12.088.923,23	13.991.766,88
Saldo di cassa al 31/12/2016			3.718.509,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
		Fondo cassa al 31/12/2016	€ 3.718.509,91

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2016	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			2.576.616,87
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	358.409,57	7.157.799,58	7.516.209,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	188.336,37	317.559,34	505.895,71
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	583.703,36	1.598.924,09	2.182.627,45
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.130.449,30	9.074.283,01	10.204.732,31
Titolo 1 - Spese correnti	1.253.633,80	7.927.763,03	9.181.396,83
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	1.853.031,29	1.853.031,29
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	1.253.633,80	9.780.794,32	11.034.428,12
Differenza di parte corrente (C=A-B)	- 123.184,50	- 706.511,31	- 829.695,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	69.041,57	3.506.932,30	3.575.973,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.140,84	2.073,52	3.214,36
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	70.182,41	3.509.005,82	3.579.188,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	490.163,69	1.217.864,64	1.708.028,33
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.140,84	2.073,52	3.214,36
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	491.304,53	1.219.938,16	1.711.242,69
Differenza di parte capitale (F=D-E)	- 421.122,12	2.289.067,66	1.867.945,54
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.559,28	1.324.180,10	1.349.739,38
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	157.905,32	1.088.190,75	1.246.096,07
FONDO CASSA FINALE			€ 3.718.509,91

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorre dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che “*A decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190*”.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 “*A decorrere dall’anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711*”

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	
	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	148.331,72
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota fin.da debito	1.591.047,95
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	14.585.592,89
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	12.437.325,52
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.887.647,04
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMIANTO ANNO 2016	1.914.000,00
SALDO SPAZI FIANZIARI ACQUISITI CON I PATTI RAGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.914.000,00
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	€ 1.973.647,04

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.877.730,49	48,21%	7.157.799,58	51,47%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	711.902,11	4,36%	317.559,34	2,28%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.427.703,64	14,86%	1.598.924,09	11,50%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.565.697,79	21,82%	3.506.932,30	25,22%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	2.558,86	0,02%	2.073,52	0,01%
Titolo 6 - Accensione prestiti	400.000,00	2,45%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00		0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.354.260,82	8,29%	1.324.180,10	9,52%
TOTALE ENTRATA	€ 16.339.853,71	100,00%	€ 13.907.468,93	100,00%

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.318.896,67	80,21%	5.732.217,13	80,08%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.558.833,82	19,79%	1.425.582,45	19,92%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 7.877.730,49	100,00%	€ 7.157.799,58	100,00%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1[^]

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1[^] ammontano a complessive euro **7.877.730,49**.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	2.605.000,00	2.572.268,73	98,74%
Imposta sulla Pubblicità	110.000,00	103.356,37	93,96%
TASI	61.000,00	58.106,98	95,26%
Addizionale IRPEF	1.500.000,00	1.509.579,06	100,64%
TOSAP	120.000,00	103.714,97	86,43%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.854.000,00	1.860.832,17	100,37%
Diritti pubbliche affissioni	20.000,00	18.632,20	93,16%
Altre tasse e tributi	80.000,00	92.406,19	115,51%
Totale tipologia 101	6.350.000,00	6.318.896,67	99,51%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.564.000,00	1.558.833,82	99,67%
Totale analisi delle voci del titolo 1	7.914.000,00	7.877.730,49	99,54%

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	670.677,59	94,21%	281.110,68	88,52%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	36.976,00	5,19%	33.524,84	10,56%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.248,52	0,60%	2.923,82	0,92%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 711.902,11	100,00%	€ 317.559,34	100,00%

3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.079.348,78	85,65%	1.383.010,78	86,50%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	191.658,51	7,89%	79.003,59	4,94%
Tipologia 300: Interessi attivi	3.490,89	0,14%	3.005,55	0,19%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	153.205,46	6,31%	133.904,17	8,37%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 2.427.703,64	100,00%	€ 1.598.924,09	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino diverse modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3[^]

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3[^] ammontano a complessive euro **2.427.703,64**.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Proventi di beni	677.800,00	465.904,33	68,74%
Proventi di servizi	1.618.000,00	1.605.248,39	99,21%
Sanzioni circolazione stradale	220.500,00	186.864,06	84,75%
Altre sanzioni amministrative	5.000,00	1.657,00	33,14%
Interessi attivi	11.300,00	3.490,89	30,89%
Dividendi			
I.V.A.	10.000,00	11.333,51	113,34%
Rimborsi ed altre entrate correnti	165.400,00	153.205,46	92,63%
Totale analisi delle voci del titolo 3	€ 2.708.000,00	€ 2.427.703,64	89,65%

3.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	68.859,77	1,93%	68.859,77	1,96%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	119.345,44	3,35%	96.659,43	2,76%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.377.492,58	94,72%	3.341.413,10	95,28%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.565.697,79	100,00%	€ 3.506.932,30	100,00%

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.558,86	100,00%	2.073,52	100,00 %
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 2.558,86	100,00%	€ 2.073,52	100,00 %

Le risorse rappresentate in questo titolo riguardano il prelevamento degli interessi attivi su c/c di deposito.

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2016, presenta la seguente situazione:

TITOLO 6- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine				
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	400.000,00	100,00%	0,00	
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento				
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	€ 400.000,00	100,00%	€ 0,00	100,00%

Le risorse rappresentate in questo titolo riguardano il prestito acceso con l'Istituto per il Credito Sportivo assistito da contributo regionale in conto alla quota interessi.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2015	8.400.172,77
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2015	416.964,78
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2015	2.328.286,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 11.145.423,79
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	€ 1.114.542,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	379.596,58
Contributi erariali in c/interessi su mutui	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Quota interessi disponibile	€ 734.945,80

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al

loro delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	631.450,50	46,63%	626.287,36	47,30%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	722.810,32	53,37%	697.892,74	52,70%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.354.260,82	100,00%	€ 1.324.180,10	100,00%

4 ANALISI DELL'AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2016	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	238.000,00	238.000,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	715.000,00	715.000,00
Totale avanzo applicato	€ 953.000,00	€ 953.000,00

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2016 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia il rendiconto dell'esercizio 2016 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	148.331,72
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.591.047,95
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 1.739.379,67

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	178.706,60
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.480.550,74
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 1.659.257,34

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	9.589.651,67	66,66%	7.927.763,03	65,58%
Tit.2 - Spese in c/capitale	1.585.857,65	11,02%	1.217.864,64	10,07%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	2.558,86	0,02%	2.073,52	0,02%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	1.853.031,29	12,88%	1.853.031,29	15,33%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.354.260,82	9,41%	1.088.190,75	9,00%
TOTALE SPESA	€ 14.385.360,29	100,00%	€ 12.088.923,23	100,00%

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1[^] Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1[^] della spesa nel conto del bilancio 2016.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.718.249,76	28,35%	2.356.233,94	29,72%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	417.489,44	4,35%	394.134,83	4,97%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	777.627,99	8,11%	601.477,15	7,59%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	397.699,13	4,15%	313.115,03	3,95%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.886,53	0,40%	17.320,50	0,22%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.219,99	1,17%	86.975,41	1,10%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.614.625,40	16,84%	1.396.289,60	17,61%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	923.604,72	9,63%	760.814,31	9,60%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.115,00	0,08%	5.827,76	0,07%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.427.642,52	25,32%	1.889.743,26	23,84%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	19.035,10	0,20%	14.119,99	0,18%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	96.854,09	1,01%	60.793,35	0,77%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.602,00	0,40%	30.917,90	0,39%
TOTALE TITOLO 1	€ 9.589.651,67	100,00%	€ 7.927.763,03	100,00%

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	2.849.553,14	29,71%
Imposte e tasse a carico dell'ente	171.785,65	1,79%
Acquisto di beni e servizi	5.136.444,81	53,56%
Trasferimenti correnti	482.728,03	5,03%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%
Interessi passivi	379.596,58	3,96%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.778,96	0,31%
Altre spese correnti	539.764,50	5,63%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	€ 9.589.651,67	100,00%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2016, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	48.359,11	3,05%	20.440,91	1,68%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	35.723,94	2,25%	1.134,60	0,09%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	268.705,83	16,94%	216.200,77	17,75%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.076,66	1,83%	26.590,03	2,18%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.410,92	4,06%	64.044,92	5,26%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.512,92	2,74%	31.056,37	2,55%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.191,50	4,24%	67.191,50	5,52%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	385.029,69	24,28%	200.465,06	16,46%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.865,74	0,56%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	634.981,34	40,04%	590.740,48	48,51%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	€ 1.585.857,65	100,00%	€ 1.217.864,64	100,00%

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	1.552.960,55	97,93%
Contributi agli investimenti	28.764,12	1,81%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	4.132,98	0,26%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	€ 1.585.857,65	100%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	2.558,86	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 2.558,86	100%

6.2.4 - Titolo 4[^] Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	1.774.313,60	95,75%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	78.717,69	4,25%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	€ 1.853.031,29	100%

6.2.5 - Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si da atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2016.

6.2.6 - Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9[^] dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Uscite per partite di giro	631.450,50	46,63%
Uscite per conto terzi	722.810,32	53,37%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.354.260,82	100%

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.898.000,00	7.914.000,00	0,20%	7.877.730,49	-0,46%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	419.000,00	693.490,00	65,51%	711.902,11	2,65%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.668.200,00	2.708.000,00	1,49%	2.427.703,64	-10,35%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.325.000,00	4.107.000,00	-5,04%	3.565.697,79	-13,18%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.000,00	410.000,00	4000,00%	2.558,86	-99,38%
Titolo 6 - Accensione prestiti	212.000,00	400.000,00	88,68%	400.000,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	500.000,00	500.000,00	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00%	1.354.260,82	-33,94%
TOTALE ENTRATA	€ 18.082.200,00	€ 18.782.490,00	3,87 %	€ 16.339.853,71	- 0,13 %

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	9.974.000,00	10.584.821,72	6,12%	9.589.651,67	-9,40%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.634.856,69	4.006.847,95	-28,89%	1.585.857,65	-60,42%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	10.000,00	410.000,00	4000,00%	2.558,86	-99,38%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	603.200,00	3.923.200,00	550,40%	1.853.031,29	-52,77%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0,00%	0,00	-100,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00%	1.354.260,82	-33,94%
TOTALE	€ 18.772.056,69	€ 21.474.869,67	14,40 %	€ 14.385.360,29	-33,01%

8 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	CEM AMBIENTE SPA	2,369%	http://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/bilancio-anno-2015/bilancio-consolidato-anno-2015/
2	BRIANZA ACQUE	2,0333%	http://www.brianzacque.it/files/documenti/bilancio-31-12-2015.pdf
3	INFOENERGIA – RETI DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L. in liquidazione	0,46%	http://www.infoenergia.net/bkjoomla/joomlaa/images/INFOENERGIA/Dati-Societari/Bilancio_2015_Infoenergia_Scarl.pdf
4	CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,08%	http://www.consorziocev.it/bandi-gara-contratti/Bilancio-CEV-al-31.12.15.pdf

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, non sono emerse discordanze.

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

L'esercizio 2016 risulta quindi l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

A tal fine è stato necessario procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura.

Si è trattato sostanzialmente di un'operazione analoga a quella che gli enti hanno già adottato con il riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In una prima fase si è proceduto alla **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Questa prima riclassificazione dello stato patrimoniale modello DPR 194/96 al 31/12/2015 ad invarianza di valori in base al modello DLGS 118/2011, presenta le seguenti risultanze:

- attivo 31/12/2015 € 50.036.038,58
- passivo 31/12/2015 € 50.036.038,58

corrispondente ai dati risultanti dal Rendiconto 2015.

Ad avvenuta riclassificazione, i singoli beni sono stati rivalutati, applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dai nuovi principi e in particolare:

- Applicazione dei criteri di valutazione, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, ai beni in inventario così come riclassificati nel nuovo stato patrimoniale;
- Scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;
- Applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.

Nella fase successiva si è pertanto provveduto allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs 126/2014 “ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si

richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che “ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento”.

E’ quindi stato effettuato il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposte del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

I risultati finali vengono di seguito sintetizzati.

- a) Le immobilizzazioni finanziarie sono state riclassificate in base alla delibera di definizione del GPA ai fini del bilancio consolidato.
- b) I crediti al 1/1/2016 si conciliano con i residui attivi al 31/12/2015 come segue:

CREDITI	+	€ 3.418.029,87
FCDE	+	€ -
DEPOSITI BANCARI	+	€ 1.423.983,63
SALDO IVA INIZIALE	-	€ -
Altro		€ -
RESIDUI ATTIVI	=	€ 4.842.013,50

- c) I debiti di funzionamento al 1/1/2016 coincidono con i residui passivi al 31/12/2015 incluso quelli del titolo II che nello schema DPR 194/96 erano stati imputati nei conti d’ordine. Il totale dei debiti ammonta a:

DEBITI		€ 11.810.335,78
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	€ 9.419.471,23
SALDO IVA INIZIALE (SE A DEBITO)	-	€
Differenza da tit. II		€ 543.078,28
RESIDUI PASSIVI *	=	€ 2.932.492,31

- d) Nei ratei passivi sono stati aggiunti quelli dovuti al salario accessorio del personale che trovano copertura nel FPV di parte corrente.
- e) Il patrimonio netto è così rideterminato:

Differenza PN	
31/12/2015 DPR	€ 21.506.565,05
31/12/2015 dlgs 118/2011	€ 33.469.505,00
DETTAGLIO RETTIFICHE	- € 11.962.939,95
Riserva per permessi di costruire	€ 11.984.472,33

- f) La differenza tra patrimonio netto al 31/12/2015 e il patrimonio netto al 1/1/2016 è pari ad € 11.962.939,95 è determinata da:

Differenza	
PN 31/12/2015 DPR	€ 21.506.565,05
Differenza PN 31/12/2015 DPR-PN 1/1/2016	€ 11.962.939,95
Riserva per permessi di costruire	€ 11.984.472,33
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	€ _____
Rettifiche immobilizzazioni materiali	€ _____
Rettifiche Partecipazioni e altre immob. Finanziarie	€ _____
Rettifiche crediti residui attivi (incl. FCDE e var Saldo _____)	€ _____
Rettifiche depositi bancari e postali	€ _____
Fondo rischi e oneri	€ 21.532,38
Rettifiche debiti di finanziamento	€ _____
Rettifiche debiti residui passivi (incl. Var Saldo _____)	€ _____
Rettifiche ratei e risconti passivi	
	€ 11.962.939,95

STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 01) Organi istituzionali

Obiettivo operativo: Promozione di una nuova cultura amministrativa basata sulla partecipazione dei cittadini alle decisioni ed alla vita pubblica in generale. **(Processo n. 208)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

Stato attuazione programma

L'Amministrazione, nell'anno 2015 ha completato l'iter per l'attivazione delle consulte di quartiere (elezioni dei componenti nel novembre 2015).

Le consulte hanno iniziato concretamente l'attività dal corrente anno. Al fine di dare visibilità all'attività delle consulte è stata dedicata una pagina sul sito Internet dell'Ente ove sono pubblicati via via i verbali delle riunioni ed i comunicati di pubblico interesse. Sono altresì pubblicati nelle bacheche comunali gli avvisi delle iniziative organizzate dalle consulte.

Sono stati inoltre svolti tre incontri formativi nei mesi di marzo e aprile rivolti anche ai componenti delle consulte finalizzati ad approfondire le nuove norme in materia di bilancio, ordinamento amministrativo e strumenti di governo del territorio.

Ad ogni consulta è stato assegnato un indirizzo di posta elettronica istituzionale (dominio comune di villa santa), reso pubblico sulla pagina internet dedicata e, quindi, utilizzabile dai cittadini per comunicare con la consulta del proprio quartiere.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 02) Segreteria generale

Obiettivo operativo: Rafforzare iniziative tesa all'affermazione della cultura della trasparenza della legalità e dell'integrità. **(Processo n. 209)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

Stato attuazione programma

Nell'ambito dell'attività di prevenzione della corruzione si è proceduto ad approvare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 con allegato programma per la trasparenza e l'integrità.

L'aggiornamento del PTPC è stato effettuato tenendo conto dei contenuti della determinazione ANAC n. 12/2015, di aggiornamento 2015 al PNA, ed è stato preceduto dall'analisi di contesto sia esterno che interno, comportante quest'ultimo in particolare la rilevazione di tutti i processi organizzativi dell'Ente con conseguente analisi degli ipotetici rischi e revisione delle misure di prevenzione, tenuto anche conto di quanto già attuato.

Inoltre, a decorrere dall'1/1/2016, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione e contrasto nel campo degli appalti pubblici, si è data applicazione all'obbligo di sottoscrizione di un patto di integrità da parte di tutti i partecipanti alle gare di appalto di lavori, beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00.

Grazie anche all'azione di coordinamento, di impulso e di monitoraggio esercitato dal RPC e dai responsabili di settore, le misure previste dal PTPC sono state per la maggior parte effettuate come risulta dalla relazione annuale del RPC pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 03) Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processo n. 214)**

Responsabile politico: Valtolina Vittorio

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

Stato attuazione programma

L'Ente ha intrapreso sin dall'anno 2010 un percorso di razionalizzazione delle proprie partecipazioni a società pubbliche.

A seguito delle operazioni di dismissione delle proprie partecipazioni, attualmente l'Ente detiene partecipazioni dirette in tre Società: CEM Ambiente spa, Brianzacque srl, Rete sportelli Energia e Ambiente s.c.a.r.l. Per quest'ultima Società è giunta a conclusione la fase di liquidazione approvata dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2015, infatti in data 27/7/2016 la suddetta Assemblea ha deliberato il riparto del debito pro quota tra i soci per la chiusura "in bonis" della Società e l'Ente ha provveduto ad impegnare e liquidare la quota a proprio carico per la chiusura della liquidazione "in bonis" .

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 03) Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processi n. 404 – 405)**

Responsabile politico: Valtolina Vittorio

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

Stato attuazione programma

Nel terzo anno di mandato della Giunta Ornago l'Amministrazione comunale ha predisposto un bilancio di previsione coerente col programma di mandato ma attento anche alle emergenze e necessità della comunità locale in sintonia con la normativa in continua evoluzione.

Anche in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2016 il Consiglio Comunale ha correttamente svolto il suo ruolo di indirizzo predisponendo ed approvando una relazione previsionale programmatica sintetica, leggibile e trasparente.

Il bilancio è stato approvato nei termini di legge nel rispetto delle normative di legge che prevedevano l'applicazione di nuove modalità di predisposizione e tenuta del Bilancio a partire da gennaio 2015.

Il monitoraggio ed il costante controllo di entrate e spese ha consentito:

- Il raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento del patto di stabilità anche per l'anno 2016;
- In considerazione dell'esperienza maturata nel corso del 2015, la progettazione di opere pubbliche nella prima parte dell'anno e l'avvio, la realizzazione e la chiusura di parte delle stesse nel pieno rispetto delle disponibilità concesse dal patto di stabilità.

La programmazione e gestione finanziaria ha visto, come indicato in previsione, il costante e continuo coinvolgimento e collaborazione degli assessori in uno con i responsabili e dei settori, ognuno per il proprio ambito di competenza.

Il Consiglio Comunale anche tramite il coinvolgimento della commissione capi gruppo e bilancio ha potuto partecipare concretamente dando il proprio contributo di idee e svolgendo, come sopra indicato, il proprio ruolo di controllo ed indirizzo.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 04) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo operativo: Garantire un riequilibrio del carico fiscale, delle aliquote e delle tariffe a favore delle fasce più deboli puntando sul miglioramento burocratico e sulla lotta all'evasione. **(Processo n. 902)**

Responsabile politico: Valtolina Vittorio

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

Stato attuazione programma

In occasione della predisposizione del bilancio 2016 l'Amministrazione Comunale ha studiato e valutato il complesso della manovra tariffaria in base alla normativa in vigore ed ha predisposto e adottato i conseguenti provvedimenti. Sono state confermate aliquote, tariffe e modalità di applicazione dei tributi già adottate nel corso del precedente esercizio.

In concreto si è proceduto come segue:

- È stata confermata l'applicazione della TASI da applicarsi agli immobili esclusi per legge dall'assoggettamento all'IMU, fatta eccezione per l'abitazione principale.
L'aliquota adottata del 2,5 è nella media nazionale e aveva l'obiettivo di consentire eventuali margini di manovra per i futuri esercizi. Tale scelta è vanificata dalla previsione della legge di stabilità che esclude dalla tassazione l'abitazione principale;
- la TARI, sostitutiva della tarsu e della Tares, è stata mantenuta ai livelli degli anni precedenti garantendo, come previsto dalla norma, la copertura del 100% del costo del servizio.
Tale obbligo ha prodotto un contenuto incremento della tariffa a causa di sofferenze in ordine ai mancati pagamenti da parte di utenze in difficoltà.
- L'IMU non ha subito un incremento;
- i tributi minori non sono stati modificati, come era già avvenuto per il 2015.

E' proseguita l'attività degli uffici con particolare riferimento alla bonifica ed aggiornamento delle banche dati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi che sono stati effettivamente raggiunti nei tempi previsti:

- corretta gestione ordinaria dei tributi comunali con l'emissione dei bollettini di pagamento entro la prima metà dell'anno e rateizzazione prevista con date di scadenza entro l'anno corrente per garantire la disponibilità delle risorse necessarie per il mantenimento dei servizi;
- efficace gestione delle modalità di riscossione con emissione di bollettino precompilato sia per la parte anagrafica sia per la parte di quantificazione delle somme dovute con evidenti vantaggi per i cittadini e per gli uffici comunali;
- recupero di risorse proprie con l'avvio e la ripresa dell'attività di controllo ed accertamento dei tributi locali;
- partecipazione al recupero di evasione ed elusione di tributi erariali.

E' continuata l'attività d'informazione, consulenza e supporto ai cittadini.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 05) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo: Valorizzare e migliorare la redditività e l'uso razionale dei beni del patrimonio. **(Processo n. 707)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

Approvata la modifica della trasformazione del diritto di superficie in proprietà ed eliminazione dei vincoli con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23/02/2016;

Attuato l'invio richieste di adesione ai singoli assegnatari.

Garantito l'introito previsto nel bilancio.

Stipulati alcuni atti a seguito versamento dei dovuti corrispettivi per l'eliminazione dei vincoli alla vendita e locazione a richiesta dei singoli assegnatari nonché per la trasformazione del diritto di superficie.

Valutata la riorganizzazione degli spazi utilizzati dal Comando Polizia Locale e Biblioteca con conseguente revisione degli spazi in uso all'ATS e Synlab (ex C.A.M.) - in attesa di accordo con le predette società.

Valutata la valorizzazione dei locali ubicati in piazza Europa tramite locazione.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 06) Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: Garantire gli interventi necessari per la realizzazione /manutenzione/riqualificazione del patrimonio comunale, anche ricorrendo a forme di partenariato con i privati. Garantire la sicurezza, l'efficienza, la funzionalità e la fruibilità degli edifici comunali mediante un'attenta programmazione degli interventi e la dotazione adeguata di arredi. Monitorare e vigilare sull'attività edificatoria al fine di evitare abusi edilizi e deturpazione del territorio. **(Processo n. 709)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

Proseguito il monitoraggio e vigilanza dell'attività edificatoria tramite il controllo delle relative pratiche edilizie nonché attraverso sopralluoghi sul territorio, con conseguente emissione dei provvedimenti sanzionatori in caso di accertamento di difformità o assenza di titolo.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 06) Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: Garantire gli interventi necessari per la realizzazione /manutenzione/riqualificazione del patrimonio comunale, anche ricorrendo a forme di partenariato con i privati. Garantire la sicurezza, l'efficienza, la funzionalità e la fruibilità degli edifici comunali mediante un'attenta programmazione degli interventi e la dotazione adeguata di arredi. Monitorare e vigilare sull'attività edificatoria al fine di evitare abusi edilizi e deturpazione del territorio. **(Processi n. 897 – 814)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

SCUOLA ELEMENTARE VILLA/OGGIONI e SCUOLA MEDIA FERMI: al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e' stato affidato a soggetto esterno l'incarico per lo svolgimento di:

- indagini e verifiche sul rischio di sfondellamento e sul rischio di distacco degli intonaci dei solai nelle scuole Fermi, Villa, Oggioni;
- indagini e verifiche sugli stati fessurativi delle pavimentazioni e dei tavolati al primo piano della scuola Oggioni nella zona sovrastante la mensa;
- indagini e verifiche sul rischio di distacco del controsoffitto in doghe metalliche nel portico della scuola Villa;

Sulla base degli esiti delle indagini e delle verifiche verra' programmata l'esecuzione degli eventuali interventi necessari durante la chiusura delle scuole per la pausa estiva.

Sono stati ultimati i lavori di rifacimento della copertura della palestra e dell'aula magna presso **la scuola elementare Villa.**

CENTRO SPORTIVO

Con deliberazione di G.C. n. 185 del 29/11/2016 e' stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA SPOGLIATOI IN AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO FINITURE SPOGLIATOI ESISTENTI" .

In data 16/12/2016 e' stato sottoscritto il contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e nel 2017 i lavori verranno realizzati.

E' stato affidato a soggetto esterno il servizio tecnico relativo al rilievo e alle verifiche geometriche dell'impianto di atletica leggera presente all'interno del centro sportivo al fine di poter programmare tecnicamente ed economicamente gli eventuali interventi di riqualificazione.

MUNICIPIO

Si e' proceduto all'affidamento della fornitura di un primo blocco di armadi su binario (totale n. 14 armadi) ai fini dell'allestimento del nuovo archivio comunale nel locale al piano seminterrato adiacente al parcheggio di Piazza Martiri della Libertà.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 07) Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: Miglioramento dei servizi demografici avvalendosi anche di open data. **(Processo n. 210)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

Stato attuazione programma

In continuità con l'azione già avviata nel precedente anno per l'informatizzazione degli atti di stato civile pregressi, anche quest'anno è stato previsto quale obiettivo di performance dei servizi Demografici l'inserimento nel gestionale Hypersic degli atti di stato civile anni 1994 e 1995.

Tale attività consente di disporre dei dati per la certificazione informatizzata, senza far ricorso alla consultazione dei documenti cartacei, migliorando tempi e modalità di rilascio dei certificati di stato civile.

Per quanto riguarda l'attività del Servizio Anagrafe, è stata avviata nel corso dell'anno, in collaborazione con la Società fornitrice del software di gestione documentale dell'Ente, la predisposizione di un iter interamente informatico per la presentazione delle domande di residenza mediante il portale dei servizi on line. L'iter di processo prevede l'invio della domanda di residenza direttamente dal portale, senza dover scaricare da parte del cittadino moduli da compilare e inviare al Comune.

Tale obiettivo porterà anche una semplificazione delle procedure interne in quanto la domanda di residenza pervenuta tramite portale viene processata automaticamente dal sistema senza che l'operatore debba inserire i dati nel gestionale come invece è necessario fare per le domande pervenute via mail, via posta o direttamente allo sportello URP.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 08) Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: Intensificare l'impegno organizzativo in direzione della decertificazione e dematerializzazione nonché dello sviluppo e attivazione ai servizi utilizzando le tecnologie informatiche (servizi on-line). **(Processo n. 103)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

Stato attuazione programma

E' stato installato il modulo per la richiesta di residenza on-line, si è provveduto di concerto con l'Ufficio Servizi Demografici alla verifica della corrispondenza del modulo con le disposizioni di legge e delle eventuali personalizzazioni da richiedere alla software house.

E' stato redatto un progetto "personalizzato" che è stato inviato alla software house che ha apportato le prime modifiche la modulo, si sta progredendo congiuntamente per arrivare alla definizione ottimale della procedura

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 08) Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: Intensificare l'impegno organizzativo in direzione della decertificazione e dematerializzazione nonché dello sviluppo e attivazione ai servizi utilizzando le tecnologie informatiche (servizi on-line). **(Processo n. 211)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

Stato attuazione programma

L'Amministrazione nel corso dell'anno si è impegnata nel promuovere, anche mediante l'ottimizzazione dei programmi informatici in dotazione, il progressivo superamento della produzione documentale cartacea, sia per quanto riguarda i processi interni all'Ente sia per quanto riguarda le istanze dei cittadini. Si veda, per quest'ultimo aspetto, quanto riportato al programma 7 "Anagrafe e stato civile" in ordine alla richiesta di residenza "on line".

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 10) Risorse umane

Obiettivo operativo: Rivisitare gli assetti organizzativi e analizzare e sviluppare nuovi approcci nei processi organizzativi al fine di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso processi di esternalizzazione.
Promuovere un' efficace programmazione e gestione delle risorse umane anche attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze, la centralità del concetto di merito nella valutazione dei risultati. **(Processo n. 304)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Personale e Organizzazione

Stato attuazione programma

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 22/03/2016 è stata approvata la proposta di riorganizzazione della macro-struttura dell'Ente finalizzata a ridefinirne l'assetto organizzativo generale sia in relazione alle necessità di operare in condizioni di scarsità di risorse economiche ed umane sia per procedere ad un ripensamento organizzativo più razionale e funzionale rispetto ai compiti e ai programmi nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia.

La riorganizzazione è stata prevista in due fasi: la prima , che ha avuto luogo a decorrere dal 31/03/2016, ha visto la creazione del nuovo settore Servizi Culturali e I.C.T. con contemporanea rimodulazione del settore Servizi alla Persona e soppressione dell'ufficio di staff CED .

La seconda fase, attivata con decorrenza dall'01/01/2017, ha visto l'accorpamento dell'ufficio di staff Personale e Organizzazione al Settore Affari Generali e Comunicazione e la conseguente riduzione di una P.O. L'attuazione della seconda fase ha comportato, nel corso della seconda parte dell'anno 2016, lo svolgimento di valutazioni circa l'affidamento all'esterno di alcuni servizi/attività per garantire maggiore efficienza nella gestione e far fronte al contempo alla continua riduzione di personale, lo svolgimento di attività di affiancamento nonché di esame delle funzioni dei diversi uffici in accorpamento per definire i nuovi schemi organizzativi interni. In conseguenza della

riorganizzazione si è provveduto ad effettuare la ripesatura di tutte le posizioni organizzative a cura dell'Organismo di valutazione e della conseguente rideterminazione delle indennità di posizione e di risultato delle 7 aree di posizione organizzativa approvata con deliberazione di GC n. 1 del 10/01/2017. L'avvio del nuovo schema organizzativo ha poi comportato la decisione dell'esternalizzazione dell'attività di elaborazione degli stipendi alla Provincia di Monza e Brianza a decorrere dall'01/01/2017 giusta deliberazione di C.C. n. 58 del 22/12/2016 di approvazione della relativa convenzione.

La fase di riorganizzazione si è pertanto avviata positivamente ed ha comportato risparmi economici per le casse comunali.

Per quanto alla programmazione delle risorse umane è stato approvato in data 19/01/2016 con deliberazione di G.C. n. 67 il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 e successivamente modificato con deliberazioni n. 43 del 22/03/2016 e n. 67 del 12/04/2016. Sono state qui previste coperture di posti acanti a assunzioni a tempo determinato nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti norme in materia (art. 1 c. 557 L. 296/2006 riduzione limite di spesa, art. 1 c. 424 L. 190/2014 e art. 1 c. 234 L. 208/2015 in materia di assorbimento personale in mobilità EAV, art. 9 c. 28 D.L. 78/2010 in materia di lavoro flessibile).

Con nota del 10/10/2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che, atteso l'esiguo numero di persone in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare ai sensi dell'art. 1 c. 234 della L. 208/2015 e delle procedure definite dal DM 14/09/2015, per la Regione Lombardia è possibile procedere al ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale. Si è pertanto proceduto a dare attuazione al piano assunzionale precitato applicando le ordinarie facoltà assunzionali.

In materia di formazione del personale è stato approvato il Piano della Formazione 2016 che prevede interventi formativi ad ampio spettro: strategico (nuove metodologie organizzative) , professionale, informatico ed in ambito di prevenzione della corruzione, nella consapevolezza che la formazione costituisce leva strategica per lo sviluppo delle competenze professionali in termini di capacità tecniche, organizzative e gestionali nell'ottica della ricerca di un miglioramento della qualità dei servizi forniti secondo la programmazione e gli obiettivi perseguiti dall'A.C.

Nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, nonché la valorizzazione del ruolo del lavoratore nella propria organizzazione è stata realizzata un'indagine sul benessere organizzativo. Per l'indagine è stato utilizzato il modello per la realizzazione di indagini sul livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché di rilevazione della valutazione del superiore gerarchico (art. 14, c.5 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150) approvato dalla CIVIT ora ANAC con qualche correttivo motivato dalle dimensioni del nostro Ente e dalla esigenza di rendere le risposte non riconducibili al compilatore. L'esito di tale indagine è pubblicata sul sito Internet nella Sezione Amministrazione Trasparente e gli ambiti oggetto di maggiori criticità saranno opportunamente analizzati al fine di mettere in atto le opportune misure correttive.

Continua la positiva esperienza di adesione ai progetti di Dote Comune e di Servizio Civile. Nel corso del mese di Luglio 2016 sono stati attivati 3 nuovi progetti di Dote Comune per 12 mesi ciascuno (Operatore inserimento dati – Animatore di ludoteca – Comunicatore territoriale) e 1 progetto di servizio Civile Nazionale in ambito educativo sempre della durata di 12 mesi. Nel corso

del mese di Dicembre 2016 sono stati attivati 3 nuovi progetti di Dote Comune di cui 2 per 12 mesi (Operatore di contabilità – Addetto Archivio) e uno per 6 mesi (Animatore di ludoteca).

La adesione ai sopracitati progetti consente ai volontari/tirocinanti lo svolgimento di attività di formazione teorica e di tirocinio sul campo che può facilitare la loro collocazione o ricollocazione nel mondo del lavoro, oltre ad un riconoscimento economico mensile.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 10) Risorse umane

Obiettivo operativo: Rivisitare gli assetti organizzativi e analizzare e sviluppare nuovi approcci nei processi organizzativi al fine di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso processi di esternalizzazione.
Promuovere un' efficace programmazione e gestione delle risorse umane anche attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze, la centralità del concetto di merito nella valutazione dei risultati. **(Processo n. 815)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

Sono state concluse le procedure preliminari per l'adesione alla convenzione Consip Sicurezza Ed.3 – Lotto 1 – per gli adempimenti a carico del datore di lavoro inerenti la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

E' stato affidato il servizio di sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro e medico competente ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Valorizzare e migliorare la comunicazione interna ed esterna anche rendendo trasparenti ai cittadini i risultati delle azioni di governo rispetto alle linee programmatiche. **(Processo n.104)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

Stato attuazione programma

Stipulati i contratti di telefonia fissa e mobile e quello per la connettività, aumentata la banda fino a 60 MB

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Valorizzare e migliorare la comunicazione interna ed esterna anche rendendo trasparenti ai cittadini i risultati delle azioni di governo rispetto alle linee programmatiche. **(Processi n. 212 – 213 – 215)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

Stato attuazione programma

In coerenza con l'obiettivo di migliorare costantemente la comunicazione e interna ed esterna, a seguito della messa on line del nuovo sito Internet nell'anno 2015 si è proceduto a completare nel corrente anno il progetto intrapreso, mediante l'attivazione di una nuova applicazione software del sito dedicata ai dispositivi di tipo mobile, la APP del Comune "Villasanta per te".

E' stata assicurata la regolare periodicità delle uscite del periodico Villasanta Open.

Si è dato avvio al progetto di informatizzazione di un archivio fotografico del Comune che consentirà di mettere a disposizione in rete per gli utenti interni il materiale fotografico ad oggi raccolto su supporti informatici presso l'URP.

Tra gli obiettivi di performance è stato previsto ed è in fase di avvio l'adeguamento della sezione Trasparenza del sito Internet a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al D.lgs. 33/2013.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 03) Ordine Pubblico e Sicurezza

Programma: 01) Polizia locale e amministrativa

Obiettivo operativo: Mantenere il controllo del territorio attraverso i servizi istituzionali predisposti dalla Polizia Locale migliorando il rapporto con il cittadino attraverso presenza visibilità e prossimità, in coordinamento con le forze dell'ordine territoriali.

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Stato attuazione programma

Il mantenimento del controllo del territorio attraverso i servizi istituzionali predisposti dalla Polizia Locale, nonostante le carenze d'organico dovute al blocco delle assunzioni, risulta in linea con l'obiettivo operativo previsto nel programma.

Nel corso dell'anno è stata garantita la presenza del personale della Polizia Locale, anche coadiuvato da personale della Protezione Civile, in presidio e presenza a tutti gli eventi importanti che si sono verificati sul territorio comunale e che hanno interessato la viabilità e l'afflusso all'evento di numerose persone.

Durante la normale attività istituzionale, è stata garantita la presenza sul territorio di una pattuglia radiomobile in servizio di pronto intervento per ogni turno di lavoro e per tutti i giorni lavorativi previsti. È stata garantita inoltre la presenza di prossimità quasi costante di un ulteriore agente per il servizio di controllo della disciplina della sosta per pulizia delle strade, sosta regolamentata a disco orario ed in generale per il controllo dei divieti di sosta sempre negli orari di servizio per tutti i giorni lavorativi previsti.

La collaborazione operativa con il Comando Stazione Carabinieri di Villasanta ed in generale con la centrale di Monza, è costante e vede spesso impegnato il personale

della Polizia Locale in servizio, in ausilio o direttamente impegnato su interventi segnalati dagli stessi Carabinieri durante l'arco della giornata, periodo in cui è presente in servizio la Polizia Locale, lasciando prevalentemente gli interventi ed il controllo del territorio agli stessi carabinieri durante le ore serali e notturne.

Si evidenzia la fattiva collaborazione tra la Polizia Locale e le consulte di quartiere ed in particolare con la consulta di Sant Alessandro con la quale si è iniziato il percorso per l'istituzione sul territorio di Villasanta del progetto di Controllo del Vicinato.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 03) Ordine Pubblico e Sicurezza

Programma: 02) Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: Garantire la sicurezza delle aree più sensibili mediante interventi mirati anche attraverso la razionalizzazione e l'implementazione del sistema di video sorveglianza.

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Stato attuazione programma

L'implementazione del sistema di videosorveglianza procede secondo i progetti previsti. Il Comune ha predisposto partecipazione a bando regionale finalizzato al cofinanziamento di sistemi di videosorveglianza che è stato accettato ma non finanziato. Nonostante questo, sono state in ogni caso, messe a disposizione le risorse previste a bilancio per la realizzazione ed attuazione di questo programma.

Ad oggi è stata completata e formalizzata l'intesa con la Parrocchia di Sant Anastasia mediante la stipula di apposita convenzione e sono stati realizzati e terminati i lavori di realizzazione dell'infrastruttura di ponti radio necessaria al fine di coprire tutto il territorio comunale con il segnale wireless per il sistema di trasmissione dati e video della rete di videosorveglianza.

Sono stati effettuati i lavori di posa ed ampliamento della fibra ottica, prevalentemente nel centro storico, seguito dall'implementazione del sistema di videosorveglianza sul territorio che ha visto aumentare il numero di punti di controllo ed il numero complessivo delle telecamere installate a oltre sessanta sempre con particolare attenzione e pianificazione per il controllo delle aree più sensibili del territorio.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 04) Istruzione e diritto allo studio

Programma: 01) Istruzione prescolastica

Obiettivo operativo: Promuovere il diritto allo studio e la scolarità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione . Costituire un tavolo di lavoro permanente ed intersettoriale con l'istituzione scolastica finalizzato a coordinare gli interventi e le azioni in materia anche di natura culturale e sociale.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

E' stato saldato il contributo all'IC per il Diritto allo Studio 2015/2016 relativo alle scuole dell'infanzia.

È proseguito il lavoro di collaborazione con la Scuola per la definizione condivisa del Piano per il Diritto allo Studio 2016/2017.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2016/2017 è stato approvato a Settembre 2016 ed è stato erogato il primo 50% dello stesso.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 04) Istruzione e diritto allo studio

Programma: 02) Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo: Promuovere il diritto allo studio e la scolarità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione . Costituire un tavolo di lavoro permanente ed intersettoriale con l'istituzione scolastica finalizzato a coordinare gli interventi e le azioni in materia anche di natura culturale e sociale.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

E' stato saldato il contributo all'IC per il Diritto allo Studio 2015/2016 relativo alle scuole primarie e secondarie di secondo grado, nonché agli interventi accessori (progetti specifici, intercultura, funzioni miste).

È proseguito il lavoro di collaborazione con la Scuola per la definizione condivisa del Piano per il Diritto allo Studio 2016/2017.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2016/2017 è stato approvato a Settembre 2016 ed è stato erogato il primo 50% dello stesso.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 05) Tutela e valorizzazione attività culturali

Programma: 01) Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: Offrire ai cittadini un percorso pianificato di proposte culturali che favoriscano la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità anche con il contributo delle associazioni villasantesi, configurando Villa Camperio come vera e propria Casa della Cultura. Valorizzare la Biblioteca Civica quale laboratorio di proposte culturali rendendo il servizio più funzionale ai bisogni dei cittadini e rivedendo l'organizzazione e la destinazione degli spazi.
(Processo n. 1021)

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

Stato attuazione programma

E' stato redatto il progetto per la fruibilità del Fondo Camperio da parte della cittadinanza, che prevede inizialmente l'apertura per una giornata al mese con possibilità di visita guidata per le scuole e per i singoli cittadini.

In occasione della manifestazione Ville Aperte si è predisposto un percorso accessibile alla Villa ed al Fondo da parte degli utenti sia disabile che con problemi di mobilità anche momentanea (mamme con carrozzine etc.).

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 05) Tutela e valorizzazione attività culturali

Programma: 02) Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: Offrire ai cittadini un percorso pianificato di proposte culturali che favoriscano la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità anche con il contributo delle associazioni villasantesi, configurando Villa Camperio come vera e propria Casa della Cultura. Valorizzare la Biblioteca Civica quale laboratorio di proposte culturali rendendo il servizio più funzionale ai bisogni dei cittadini e rivedendo l'organizzazione e la destinazione degli spazi.
(Processi n. 1202 – 1203)

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

Stato attuazione programma

Rivisti gli orari di lavoro delle dipendenti della Biblioteca Civica per migliorare la presenza in occasione degli orari di apertura.

In occasione della manifestazione Ville Aperte si è predisposto un percorso accessibile alla Villa ed al Fondo da parte degli utenti sia disabile che con problemi di mobilità anche momentanea (mamme con carrozzine etc.).

Effettuate letture animate per bambini e per le scuole primarie, oltre ai gruppi di lettura per adulti, sviluppati anche con apertura di nuovi gruppi (lettura dei classici).

Completati i corsi di cultura iniziati nello scorso anno si è dato avvio ai corsi per il 2016/2017, gestiti in parte in modo diretto e per i corsi di lingua in collaborazione con il CPIA.

Realizzati numerosi eventi sia teatrali che musicali sia direttamente che in collaborazione con le Associazioni Villasantesi, a titolo indicativo si ricordano le manifestazioni in occasione della festa della donna, del 25 aprile, concerti di pianoforte in Villa Camperio, concerto jazz in piazza Pavese, l'adesione alle manifestazioni di Brianza Classica, Suoni Mobili, FilmMusica, le manifestazioni in occasione della festa patronale e del Natale, oltre ad alcune mostre a tema.

In collaborazione con le Associazioni è stata realizzata la settimana equo solidale, gli eventi collaterali alla manifestazione di Ville Aperte hanno visto il coinvolgimento a vario titolo di 11 Associazioni.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 06) Politiche giovanili, sport, tempo libero

Programma: 01) Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: Garantire un presidio congiunto delle attività sportive promuovendo la costituzione di un "contratto etico per lo sport " che diventi patto condiviso di corresponsabilità per una sana educazione sportiva nonché aderendo al protocollo "Territori di Sport". Supportare e coordinare eventi di carattere ricreativo e le attività delle associazioni sportive, culturali e di promozione sociale.

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Nel mese di novembre sono stati approvati dagli organi competenti:

- il nuovo Regolamento per la concessione di benefici ad Enti e associazioni
- la costituzione formale del Tavolo permanente dello Sport

E' di prossima approvazione (gennaio 2017) il codice etico per lo sport

Il Tavolo permanente dello sport, cui aderiscono tutte le associazioni di promozione sportiva iscritte all'Albo comunale, si è riunito una ventina di volte nel corso dell'anno, anche al fine di progettare e realizzare in maniera congiunta la festa dello Sport organizzata nella prima settimana di settembre.

Il tavolo ha dato concretezza all'effettiva realizzazione del presidio congiunto delle attività sportive da parte di tutti i soggetti del territorio, mediante:

- una fattiva collaborazione nella realizzazione degli eventi
- un confronto costante su proposte ed eventuali criticità
- un raccordo e scambio di esperienze/competenze tra tutte le realtà associative del territorio e tra le associazioni e l'Amministrazione.

E' proseguito nel corso dell'anno il sostegno alle diverse associazioni sportive anche mediante:

- la concessione di patrocinii
- la concessione di spazi / palestre comunali a tariffa agevolata
- l'erogazione del saldo del contributo 2015 e del primo semestre 2016
- la definizione e prenotazione delle somme relative al contributo previsto per l'anno sportivo 2016/2017 ai sensi del nuovo Regolamento

Obiettivo operativo: Valorizzare il Centro Sportivo Comunale mediante interventi di riqualificazione e ampliamento delle strutture esistenti al fine di incentivare la pratica della attività sportiva agonistica e non.

Responsabile politico: Sindaco

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Il programma di lavoro impostato con il tavolo dello sport sta permettendo di condividere le scelte dell'Amministrazione comunale con le associazioni sportive villasantesi. Al centro del programma di informazione e di scambio di dati e opinioni, il Centro Sportivo Comunale occupa un posto di rilevanza, posto che la gestione dello stesso è regolata da apposita convenzione in scadenza nel 2021. Dopo aver riqualificato lo scorso anno l'impianto di calcio a sette, con deliberazione di G.C. n. 52 del 22/03/2016 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA SPOGLIATOI IN AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO FINITURE SPOGLIATOI ESISTENTI" attraverso il quale si intende completare, rivedendone completamente dimensioni e spazi interni, il rustico esistente a suo tempo eretto dal gestore del centro sportivo e da anni in attesa di completamento da parte dell'Amministrazione comunale. L'amministrazione comunale ha partecipato al BANDO 2015 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA con un progetto comprendente anche la riqualificazione della pista di atletica, in stato di ammaloramento. Il progetto presentato non è risultato assegnatario del contributo ma è stato inserito in graduatoria al n. 124 e, come tale, potrà avvalersi dell'accensione di un mutuo a tasso zero presso il Credito Sportivo. Attualmente è in fase di validazione da parte di soggetto esterno il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Formazione nuovi spogliatoi in ampliamento e completamento finiture interne (opere edili e impiantistiche) dello spogliatoio in questione.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 06) Politiche giovanili, sport, tempo libero

Programma: 01) Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: Garantire un presidio congiunto delle attività sportive promuovendo la costituzione di un "contratto etico per lo sport " che diventi patto condiviso di corresponsabilità per una sana educazione sportiva nonché aderendo al protocollo "Territori di Sport". Supportare e coordinare eventi di carattere ricreativo e le attività delle associazioni sportive,culturali e di promozione sociale.
(Processo n. 1205)

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

Stato attuazione programma

Organizzate alcune manifestazioni di carattere ricreativo per bambini e giovani con il coinvolgimento delle Associazioni

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 06) Politiche giovanili, sport, tempo libero

Programma: 02) Giovani

Obiettivo operativo: Offrire progetti, iniziative e spazi per favorire la
responsabilizzazione, la formazione e la socializzazione dei giovani.
(Processo n. 1024)

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

Stato attuazione programma

Sono stati individuati da parte dell'amministrazione gli spazi da adibire al servizio, sono stati richiesti alcuni interventi per adeguare gli spazi alle esigenze.

Completata la fase propedeutica alla stesura del progetto per la gestione del centro di aggregazione e promozione giovanile si è passati alla fase operativa (stesura del progetto e delle modalità di affidamento).

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01) Urbanistica ed assetto del territorio

Obiettivo operativo: Recuperare e riqualificare le aree dismesse favorendo progetti legati ad attività produttive finalizzate allo sviluppo economico del territorio.
Promuovere la mobilità ciclo pedonale all'interno della pianificazione attuativa.
Adeguare gli strumenti di pianificazione generale e i relativi allegati alle modifiche normative intervenute. **(Processo n. 708)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

Avviate le procedure per l'affidamento degli incarichi per l'adeguamento dello strumento urbanistico generale (PGT) nonché per la redazione del piano mobilità ciclopedonale.

Le procedure progettuali di bonifica del P.P. "Lombarda Petroli, attualmente in corso ed in capo al Settore Lavori Pubblici e Ambiente, sono propedeutiche alla progettazione di edifici per attività produttive collegate allo sviluppo economico del territorio.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01) Urbanistica ed assetto del territorio

Obiettivo operativo: Recuperare e riqualificare le aree dismesse favorendo progetti legati ad attività produttive finalizzate allo sviluppo economico del territorio.

Promuovere la mobilità ciclo pedonale all'interno della pianificazione attuativa.

Adeguare gli strumenti di pianificazione generale e i relativi allegati alle modifiche normative intervenute. **(Processo n. 819)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

In prosecuzione con quanto svolto in precedenza, nell'ottica prevista dall'obiettivo operativo (*Recuperare e riqualificare le aree dismesse favorendo progetti legati ad attività produttive finalizzate allo sviluppo economico del territorio*) e legando all'obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico a tutela della salute dei cittadini, dopo una serie di incontri con gli operatori dell'area ex Lombarda Petroli (Lombarda Petroli in liquidazione e Immobiliare Villasanta in liquidazione) si è pervenuti a questa serie di incontri operativi.

In data 10/02/2016 si è svolta la conferenza di servizi per l'esame del progetto operativo di bonifica delle acque sotterranee presentato da Lombarda Petroli s.r.l. in liquidazione.

La conferenza ha espresso parere favorevole subordinato alla presentazione di un documento di recepimento delle prescrizioni e richieste di integrazioni formulate dagli Enti, entro 60 gg (quindi entro il 10/04/2016).

A seguito della scadenza del predetto termine, è stato inviato sollecito al quale è seguito, in data 02/08/2016, da parte di Lombarda Petroli una richiesta di proroga al 30 settembre per la presentazione delle integrazioni richieste, in quanto si sono rese necessarie una serie di verifiche aggiuntive. Tale proroga è stata concessa.

Lombarda Petroli e Immobiliare Villasanta srl (nella persona del liquidatore giudiziale) hanno richiesto una proroga dei termini – 30 gg dall'approvazione del progetto di bonifica delle acque sotterranee - per la presentazione delle integrazioni richieste dalla conferenza di servizi del 29/10/2015 relativamente al progetto operativo di bonifica dei suoli. Tale proroga è stata concessa.

In data 03/10/2016 è pervenuto al prot. comunale n. 19100 il documento “Progetto operativo di Bonifica delle acque sotterranee – Risposta alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 10 febbraio 2016”, redatto da Petroltecnica S.p.A. per conto di Lombarda Petroli S.r.l. in liquidazione.

E' stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 31/01/2017 per l'esame da parte degli Enti competenti del suddetto progetto operativo di bonifica delle acque sotterranee.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02) Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: Valutare nuove possibilità in tema di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica. **(Processo n. 710)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 25/10/2016 il Bando per l'assegnazione alloggi ERP in locazione anno 2016.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01) Difesa del suolo

Obiettivo operativo: Salvaguardare la qualità dell'aria e lo stato di salute del territorio e delle aree inquinate anche con intese sovra comunali, attuando azioni e misure previste dal PAES nonché adeguando lo studio idrogeologico allegato al PGT.
(Processo n. 711)

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

In corso di redazione l'aggiornamento dello studio idrogeologico nonché della classificazione sismica.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 10) Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02) Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: Valorizzazione della stazione ferroviaria in ragione della
vicinanza al Parco di Monza

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Stato attuazione programma

Non è stato effettuato nessun intervento da questo settore in riferimento all'obiettivo di cui sopra

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 10) Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05) Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: Razionalizzare l'assetto viabilistico garantendo una mobilità snella, promuovendo la mobilità ciclopedonale e aumentando la sicurezza in particolare attraverso la riduzione del traffico vicino alle scuole.

Garantire adeguati interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria/ciclabile/pedonale/parcheggi al fine di garantirne la conservazione e la fruizione in condizioni di sicurezza. Pianificare un programma di manutenzione straordinaria delle rete viabilistica comunale dando priorità di tratti più usurati e di maggior traffico.

Riquilibrare gli impianti di illuminazione pubblica ai fini dell'efficientamento energetico. **(Processo n. 816)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

Sono stati ultimati i lavori di "Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2016" che hanno riguardato i seguenti interventi (compresa formazione di adeguata segnaletica stradale):

a) scarifica e rifacimento del manto bituminoso

- via De Amicis (da via Villa a via Camperio);
- via San Fiorano (incrocio via Tommaseo);
- via Baracca;
- piazza Daelli;
- sottopasso via F.lli Bandiera;

b) rifacimento pavimentazione lapidea con nuovo sottofondo di allettamento

- via Confalonieri (da via Camperio a via Sauro);

- via Garibaldi (tra i civici 17 e 21) con nuova tubazione in pvc interrata per collegamento scarichi pluviali alla fognatura comunale;

c) pavimentazione banchina stradale in conglomerato bituminoso

- via Leonardo da Vinci (da via Volta a piazza Daelli);

E' stato affidato a soggetto esterno il servizio tecnico relativo all'approfondimento diagnostico dello stato fitosanitario e di stabilità delle alberature ubicate lungo la via Leonardo da Vinci, via Sauro e Piazza Daelli.

Sulla base delle risultanze delle indagini effettuate sul patrimonio arboreo si e' proceduto quindi all'affidamento delle prestazioni di abbattimento e successiva ripiantumazione, che verranno eseguite entro il 31/03/2017.

Sono stati inoltre affidati mediante procedure di appalto interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- parcheggio sito in via Sciesa
- parcheggio di via Ada Negri compresa zona pedonale;
- marciapiedi/ciclabili: via Matteotti angolo via De Amicis - via Turati - via Flavio Gioia - via Buonarroti – via Mosè Bianchi (tratto verso via Buonarroti)
- vialetti interni all' area pubblica sita in via Della Vittoria (area "Michelangelo") e parcheggio su via Della Vittoria;
- vialetti interni al Parco di Villa Camperio.

Gli interventi saranno eseguiti entro febbraio 2017.

Si è proceduto alla sostituzione del parapetto in legno ammalorato della pista ciclopedonale di via F.lli Bandiera con un nuovo parapetto in materiale durevole.

E' stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico a soggetto esterno per la redazione del progetto esecutivo dei LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SOTTOPASSO IN VIA MATTEOTTI a seguito degli esiti pervenuti relativi alle indagini effettuate la verifica degli elementi strutturali del sottopasso.

Sulla base dei costi che verranno stimati in sede di progettazione esecutiva si procederà' a programmare economicamente e tecnicamente gli interventi che verranno eseguiti presumibilmente nel 2018.

E' stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico inerente la redazione del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI relativamente ai lavori da svolgere in Piazza Gervasoni al fine di adempiere agli obblighi posti a carico dell'A.C. dall'ordinanza del Tribunale di Monza relativa alla causa tra Comune di Villasanta e Condominio Gemini.

Sulla base dei costi che verranno stimati in sede di progettazione esecutiva si procederà' a programmare economicamente e tecnicamente gli interventi che verranno eseguiti presumibilmente nel 2018.

Sono stati affidati gli interventi di realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica dei parcheggi di via Volta n. 12 e n. 36 che verranno eseguiti entro la primavera 2017.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 10) Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05) Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: Razionalizzare l'assetto viabilistico garantendo una mobilità snella, promuovendo la mobilità ciclopedonale e aumentando la sicurezza in particolare attraverso la riduzione del traffico vicino alle scuole.

Garantire adeguati interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria/ciclabile/pedonale/parcheggi al fine di garantirne la conservazione e la fruizione in condizioni di sicurezza. Pianificare un programma di manutenzione straordinaria delle rete viabilistica comunale dando priorità di tratti più usurati e di maggior traffico.

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Stato attuazione programma

Per quanto concerne la prima parte dell'obiettivo di programma, continua l'intervento di miglioramento dell'infrastruttura viabilistica in particolare della segnaletica orizzontale e verticale oltre al miglioramento della sicurezza sui percorsi pedonali e ciclopedonali con particolare attenzione al centro storico. Dopo gli interventi viabilistici attuati nel corso dello scorso anno, resi definitivi con deliberazione della Giunta Comunale, si continuano gli interventi di messa in sicurezza delle strade cittadine in collaborazione con il settore LLPP per gli interventi di competenza.

Particolare attenzione viene portata nella sistemazione dei parcheggi e delle piste ciclabili dove gli interventi sono finalizzati alla razionalizzazione ed alla sicurezza. Gli interventi principali consistono nella manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale, mediante attuazione degli accordi con la società incaricata del servizio di global service, oltre a sostituzione ed ammodernamento della segnaletica verticale ed interventi mirati con posa di dissuasori, paletti e particolari elementi

divisori per mettere in sicurezza la parte di viabilità interessata alla circolazione degli utenti deboli della strada ovvero pedoni e ciclisti.

Il traffico veicolare, nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici, con particolare attenzione al centro storico, ha subito un intervento importante con la chiusura in determinate fasce orarie del tratto di strada antistante la scuola primaria Villa, rendendolo pedonale ad uso esclusivo degli studenti e genitori. Un intervento di riduzione del traffico è stato attuato anche in corrispondenza della piazza Daelli, dove la segnaletica installata rende difficoltosa la fermata dei veicoli che sono costretti ad altro percorso, liberando lo spazio per il transito degli utenti deboli predetti.

È stata completata la sincronizzazione ed ammodernamento degli impianti semaforici, con miglioramento della visibilità mediante installazione di nuove ottiche led e nuove centraline di sincronizzazione con controllo remoto, al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza stradale sulla direttrice di attraversamento delle vie Edison, Volta e Da Vinci dove sono stati effettuati tutti gli interventi previsti e precisamente sugli impianti semaforici presenti e funzionanti alle intersezioni di Via Matteotti/Edison, Via Garibaldi/Edison/Volta, Via Manzoni/Volta e Via Da Vinci/Buonarroti a Sant Alessandro.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 11) Soccorso civile

Programma: 01) Sistema di protezione civile

Obiettivo operativo: Sviluppare la pianificazione della previsione e prevenzione degli eventi calamitosi mediante aggiornamento del Piano Comunale di emergenza , anche incentivando e valorizzando il rapporto con le associazioni di volontariato di Protezione Civile.

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Stato attuazione programma

Il programma è in linea con gli obiettivi operativi, che prevedono un adeguamento normativo e tecnico continuo del piano di emergenza. Nel contesto delle attività operative, sono state effettuate due esercitazioni nel corso del 2016, una di carattere interno definita per posti di comando e una prettamente operativa sul territorio, denominata EAR 2016. Tale esercitazione, riconosciuta dalle strutture di protezione civile di Regione Lombardia e dalla Provincia di Monza e Brianza ha visto la partecipazione di VVFF, CRI oltre a diverse realtà del volontariato di protezione civile della provincia, ed ha avuto lo scopo di testare la risposta del volontariato di protezione civile e delle strutture comunali alle emergenze nel rispetto del piano di emergenza di protezione civile. L'evento ha ottenuto il successo ed i risultati programmati.

Si evidenzia l'ottima sinergia tra la struttura comunale di Protezione Civile ed in particolare la Polizia Locale, con l'associazione di Volontariato Monza Soccorso con la quale è in essere apposita convenzione, oltre che con la Croce rossa italiana delegazione di Villasanta ed il locale gruppo Alpini dell'ANA.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01) Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo operativo: Promuovere interventi educativi di cura e prevenzione a favore dei minori nelle diverse fasi evolutive.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Sono proseguiti in continuità i diversi interventi e servizi educativi di cura e prevenzione organizzati a favore dei minori nelle diverse fasi evolutive:

- Servizio Asilo Nido: si registra il raggiungimento della capienza massima anche per l'a.s. 2016/2017 con una esigua lista di attesa (3/4 persone). Si segnala l'adesione all'iniziativa "Nidi Gratis" di Regione Lombardia per cui gli uffici hanno svolto e stanno svolgendo tutta la parte amministrativo / contabile / burocratica e di controllo;
- Inserimento di minori in strutture (residenziali o semiresidenziali), servizi domiciliari per minori e progetti di affidò, su mandato dell'autorità giudiziaria;
- Servizio di dopo scuola: si segnala in particolare un maggior intreccio con l'istituzione scolastica;
- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per minori fino alla terza media (competenza comunale) con certificazione di disabilità o con particolare situazione di fragilità socio-economico-ambientale-culturale-relazionale: si segnala una sempre più stretta collaborazione con l'istituzione scolastica al fine di ottimizzare gli interventi;
- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per minori iscritti alle scuole superiori (competenza provinciale) con certificazione di disabilità: si segnala il

sempre maggior lavoro richiesto all'Ente comunale che, di fatto, organizza il servizio per conto della provincia;

- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per minori fino alla terza media con certificazione di disabilità grave e gravissima (ex CSEP): si segnala la realizzazione di un nuovo protocollo con l'istituzione scolastica finalizzato a rendere più chiare finalità, compiti, ruoli e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. Il servizio, a seguito procedura di appalto, è stato affidato alla Coop. Solaris fino al termine dell'a.s. 2017/2018;
- Servizio di sostegno psicologico nell'ambito della tutela minori;
- Servizio "Centro Estivo": si segnala, a seguito espletamento procedura concorsuale per la concessione dei locali, l'organizzazione del servizio a cura dell'Associazione Airone di Bergamo.

Obiettivo operativo: Completare l'ampliamento dell'asilo nido comunale facendolo diventare punto di riferimento educativo aperto al territorio

Responsabile politico: Varisco

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'Asilo Nido ed il trasloco è stato effettuato nel mese di Giugno.

L'inaugurazione pubblica è avvenuta nel mese di Settembre.

Sono ancora in fase di definizione le nuove procedure di autorizzazione al funzionamento/accreditamento della struttura.

L'ispezione a cura dell'ATS è avvenuta con buon esito e ha consentito di portare la capienza massima dell'Asilo a 70 posti.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02) Interventi per la disabilità

Obiettivo operativo: Attivare progetti e interventi per favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia del cittadino disabile sostenendo la famiglia nei propri compiti educativi e di cura.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Sono proseguiti in continuità i diversi interventi e servizi di cura organizzati a favore delle persone con disabilità:

- Inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali;
- Trasporto sociale
- Pasti a domicilio
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Concessione buoni sociali (seguendo le linee guida del Fondo Non Autosufficienze 2016)
- Concessione voucher sociali per la frequenza presso Centri Diurni Integrati

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 03) Interventi per gli anziani

Obiettivo operativo: Promuovere interventi di cura, prevenzione e promozione dell'autonomia , della socializzazione e del benessere delle persone anziane favorendone il più possibile la permanenza al domicilio.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Sono proseguiti in continuità i diversi interventi e servizi di cura e prevenzione organizzati a favore degli anziani:

- Inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali;
- Trasporto sociale
- Pasti a domicilio
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Concessione buoni sociali (seguendo le linee guida del Fondo Non Autosufficienze 2016)
- Concessione voucher sociali per la frequenza presso Centri Diurni Integrati
- Monitoraggio servizio Centro Diurno Integrato e Centro Diurno Anziani
- Servizio di teleassistenza - telesoccorso
- Concessione orti comunali
- Gestione graduatoria retta agevolata RSA
- Integrazioni rette RSA

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo operativo: Supportare l'inclusione e l'integrazione degli stranieri in collaborazione con i soggetti del territorio.
Supportare una gestione efficace delle nuove fragilità anche in collaborazione con i soggetti attivi del territorio.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Sono stati mantenuti interventi di sostegno economico finalizzati al superamento di situazioni di difficoltà (contributi economici ordinari o straordinari all'utenza, riduzione tariffe energetiche, assegni maternità/nucleo).

E' stata mantenuta una equipe Servizi Sociali, San Vincenzo, Caritas sulla verifica dei casi seguiti per concordare azioni condivise e coordinare gli interventi ottimizzando le risorse a disposizione.

È in fase di definizione un progetto di Ambito Territoriale di sostegno economico/educativo finalizzato a sostenere quei nuclei familiari in condizioni di particolare disagio per la perdita della casa (sfratti esecutivi, ...) e/o del lavoro in collaborazione con Spazio Giovani e Scuola Borsa, da condividere e copro gettare anche con i soggetti di cui sopra.

È stata mantenuta la collaborazione con la Coop Monza2000 per la gestione dello sportello stranieri (lo sportello viene gestito in forma associata con il Comune di Brugherio in modo tale da poter godere di economie di scala che hanno consentito di ridurre lievemente la spesa sostenuta a fronte di un aumento delle prestazioni da parte del soggetto gestore).

Lo sportello mantiene la propria utilità ed opportunità in considerazione del continuo evolversi della normativa riguardante gli stranieri (in particolare per ciò che riguarda l'ottenimento dei permessi di soggiorno).

Si segnala in particolare, per ciò che riguarda il nuovo contratto, l'inizio di un lavoro di rete per realizzare progettualità condivise sulla tematica dell'immigrazione (iniziative, eventi,...) che ha consentito di organizzare la festa dei popoli 2016 presso il giardino / locale refezione della scuola Fermi e cominciare a progettare quella del 2017.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05) Interventi per le famiglie

Obiettivo operativo: Tutelare la famiglia attraverso l'attivazione di strumenti innovativi e partenariati con il territorio

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Si segnala:

- la conclusione del percorso per genitori (a.s. 2015/2016) = in collaborazione con l'Istituto Comprensivo (come espressione della commissione continuità territoriale), la Coop Aeris, la ditta Pellegrini, è stato organizzato un ciclo di sei serate dedicate alla "genitorialità" (ottobre 2015-maggio 2016) con un buon riscontro di pubblico (70/100 persone a serata), anche avvalendosi della professionalità di soggetti esterni
- l'attivazione del nuovo percorso per genitori (a.s. 2016/2017) = in collaborazione con l'Istituto Comprensivo (come espressione della commissione continuità territoriale), la Coop Aeris, la Coop Meta, la Coop Solaris, la ditta Pellegrini, è stato organizzato un ciclo di sei serate dedicate alla "genitorialità" con un buon riscontro di pubblico (70/100 persone a serata), anche avvalendosi della professionalità di soggetti esterni

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo operativo: Promuovere politiche sociali coordinate a livello di ambito territoriale tentando di uniformare regolamenti e procedure

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

Sono proseguiti regolarmente gli incontri dell'ufficio di piano (e degli altri tavoli interistituzionali e della programmazione partecipata) per il monitoraggio e la verifica delle azioni programmate nel Piano di Zona 2015-2017, per la programmazione/monitoraggio di progettualità condivise anche legate a finanziamenti terzi (DGR Regionali), nonché per la gestione delle risorse erogate a livello nazionale/regionale/provinciale.

In particolare l'ufficio di Piano di è riunito circa una volta ogni due settimane, intervallato dalla Assemblea dei Sindaci alla partita.

Sono stati realizzati eventi di concerto con gli altri Comuni di Ambito (Festival delle Famiglie, iniziative contro la violenza di genere, Gioco d'Azzardo Proibito).

E' stata mantenuta la gestione associata di alcuni servizi, provvedendo ad un costante monitoraggio, valutazione e razionalizzazione degli stessi:

- servizio Tutele,
- inserimenti lavorativi,
- Prevenzione e Reinserimento,
- Centri Socio educativi per piccoli
- Nucleo integrato specialistico,
- Ufficio di Piano,

- Ufficio Accreditamento e Qualità

con Comune capofila Monza.

È stata predisposta una bozza della nuova Convenzione per la gestione associata dei servizi per il triennio 2017/2019 (da approvare a inizio 2017).

È stato approvato a Novembre il nuovo regolamento di accesso ai Servizi Sociali condiviso tra tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale.

Si segnala in particolare un aumento significativo delle competenze/incombenze da gestire a livello di Ambito Territoriale conseguenti a misure di natura nazionale e regionale (solo per citarne alcune: gestione del Fondo Non Autosufficienza, Assistenza Educativa Scuole Superiori, Servizi per l'Inclusione Attiva, Reddito di Autonomia, sportello badanti, ...).

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 08) Cooperazione e associazionismo

Obiettivo operativo: Sostenere e valorizzare le attività delle associazioni di promozione sociale presenti sul territorio nell'ambito di una progettazione condivisa e pianificata.

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

Stato attuazione programma

E' proseguito nel corso dell'anno il sostegno alle diverse associazioni socio-educative anche mediante:

- la concessione di patrocini
- la concessione di spazi comunali a tariffa agevolata
- l'erogazione del saldo del contributo 2015, del primo semestre 2016
- la definizione e prenotazione delle somme relative al contributo a.s. 2016/2017 ai sensi del nuovo Regolamento

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 02) Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: Ampliare gli spazi a verde pubblico e riqualificare le aree a verde attrezzato. Garantire la manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree a verde e il livello di fruibilità di quelle attrezzate affinché diventino luoghi di ritrovo e aggregazione.
(Processi n. 817 – 818)

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

E' stato affidato il servizio di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo pubblico consistente nell'esecuzione di interventi di **potature/abbattimenti/sagomature delle alberature**, così come di seguito specificato:

<u>LOCALIZZAZIONE</u>	<u>DESCRIZIONE</u>
<i>Via Saffi</i>	<i>Potatura di contenimento e abbattimento n.1 robinia</i>
<i>Via Mameli</i>	<i>Rimonda secco e rialzo chioma alberi</i>
<i>Via Mameli n.47</i>	<i>Abbattimento n.1 albero morto</i>
<i>Via Buozzi (parco della Ghiringhella)</i>	<i>Potatura di contenimento alberi</i>
<i>Via Mosè Bianchi</i>	<i>Potatura di contenimento alberi</i>
<i>Via Turati</i>	<i>Abbattimento n.5 platani</i>
<i>Via Bestetti/p.zza Giovanni XXIII</i>	<i>Abbattimento n.1 pino</i>
<i>Via dei Tigli</i>	<i>Potatura di contenimento tigli</i>
<i>Via della Resega</i>	<i>Potatura di contenimento/abbattimento robinie</i>
<i>Via Carrà</i>	<i>Potatura di contenimento/abbattimento alberi</i>
<i>Via De Amicis (parcheggio)</i>	<i>Potatura di contenimento alberi</i>
<i>Parco Alpini - via Volta</i>	<i>Potatura di contenimento alberi</i>
<i>Via Carducci</i>	<i>Potatura di contenimento sempreverdi</i>
<i>Via Garibaldi</i>	<i>Potatura di contenimento alberi e sempreverdi</i>
<i>Via Veneto</i>	<i>Potatura di contenimento alberi</i>
<i>Area centrovill</i>	<i>Potatura di contenimento alberi e sempreverdi</i>
<i>Via Leopardi</i>	<i>Potatura di contenimento sempreverdi</i>
<i>Via Villa</i>	<i>Potatura di contenimento alberi e sempreverdi</i>
<i>Via Villa (parcheggio scuola Tagliabue)</i>	<i>Potatura di contenimento alberi</i>
<i>Via Fieramosca n.12</i>	<i>Potatura di contenimento robinia</i>
<i>Via Sauro (scuola elementare Villa)</i>	<i>Potatura di contenimento salice</i>

Tali interventi verranno eseguiti entro il 31/03/2017.

Si e' proceduto all'affidamento ed esecuzione degli interventi di **sistemazione dell'area verde comunale sita in via Lamarmora e adiacente il cimitero comunale** alfine di garantire un stato decoroso dell'area medesima oltreché adeguate condizioni igienico-sanitarie, ponendo limite al proliferare della vegetazione infestante soprattutto lungo la recinzione del cimitero (lato delle cappelle gentilizie).

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e Mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 03) Rifiuti

Obiettivo operativo: Attivare percorsi virtuosi per raggiungere l'obiettivo di "rifiuti zero". Migliorare la pulizia del paese e rendere più efficaci le varie forme di raccolta e smaltimento delle varie frazioni di rifiuto in collaborazione con CEM Srl. **(Processo n. 822)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

Si era deciso di aderire a partire dal 2017 al PROGETTO ECUOSACCO avviato da CEM AMBIENTE in via sperimentale in alcuni comuni del bacino CEM.

In sede di predisposizione del piano finanziario della TA.RI. la ragioneria ha evidenziato problemi di copertura di costi (manutenzione del verde) che non potevano più essere ricompresi nel servizio e pertanto si è ritornati sulla decisione presa, rimandando l'adesione al progetto ECUOSACCO ad anni successivi.

Con deliberazione di C.C. n. 36 del 20/09/2016 si è proceduto all'adesione alla gestione in house dei servizi di igiene urbana proposta da CEM AMBIENTE per il periodo dal 1° giugno 2017 al 31 gennaio 2025.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 04) Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: Trasformare il tema dell'acqua da problema a risorsa . Vigilare e monitorare con il supporto dell'ASL il servizio di distribuzione dell'acqua in concessione a terzi con particolare attenzione alla qualità dell'acqua distribuita. **(Processo n. 821)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

Attuato.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela e Salute

Programma: 05) Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Obiettivo operativo: Rafforzare l'azione amministrativa nell'ambito delle gestioni del Parco Reale , dei parchi Valle Lambro e Plis migliorandone la fruibilità anche attraverso la realizzazione di interconnessioni pedonali e ciclabili e una segnaletica ampliata. **(Processo n. 712)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo e Territorio

Stato attuazione programma

Partecipato agli incontri e alle assemblee del PLIS della Cavallera e aderito ai progetti e ai bandi promossi dal comune capofila del Parco (Vimercate). Alla luce dell'entrata in vigore della L.R. 28/2016 avente per oggetto la riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio si è proceduto a confermare la gestione autonoma del PLIS per il periodo transitorio e iniziato a valutare le ipotesi future di evoluzione delle forme di gestione dei parchi.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 07) Ulteriori spese in materia sanitaria (parte parchi e giardini)

Obiettivo operativo: Pianificare interventi volti a garantire l'igiene ambientale.
(Processo n. 820)

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

Ai fini della tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori ed in particolare della zanzara tigre è stato affidato il servizio di disinfestazione del territorio comunale per l'anno 2016, consistente in particolare in interventi di disinfestazione larvicida contro le zanzare da effettuare su tutte le caditoie stradali (tombini, bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi), anche quelle apparentemente asciutte, su tutto il territorio comunale, e sulle caditoie presenti nelle aree verdi, nelle aree di pertinenza delle scuole e degli immobili comunali, per un totale di circa n. 3.350 caditoie.

Sono stati effettuati interventi mensili con partenza a aprile e termine a ottobre.

Nell'ambito del servizio di Global Service sono stati effettuati regolari interventi di derattizzazione nelle aree esterne degli immobili di proprietà comunale.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 07) Ulteriori spese in materia sanitaria (parte polizia locale)

Obiettivo operativo: Garantire la sicurezza delle aree più sensibili mediante interventi mirati anche attraverso la razionalizzazione e l'implementazione del sistema di video sorveglianza.

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Stato attuazione programma

L'implementazione del sistema di videosorveglianza procede secondo i progetti previsti. Il Comune ha predisposto partecipazione a bando regionale finalizzato al cofinanziamento di sistemi di videosorveglianza che è stato accettato ma non finanziato. Nonostante questo, sono state messe a disposizione le risorse previste a bilancio per questo programma di implementazione.

Ad oggi è stata completata e formalizzata l'intesa con la Parrocchia di Sant Anastasia mediante la stipula di apposita convenzione e sono stati realizzati e terminati i lavori di realizzazione dell'infrastruttura di ponti radio necessaria al fine di coprire tutto il territorio comunale con il segnale wireless per il sistema di trasmissione dati e video della rete di videosorveglianza.

Sono stati effettuati i lavori di posa ed ampliamento della fibra ottica, prevalentemente nel centro storico, seguito dall'implementazione del sistema di videosorveglianza sul territorio che ha visto aumentare il numero di punti di controllo ed il numero complessivo delle telecamere installate a oltre sessanta.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 14) Sviluppo economico e competitività

Programma: 02) Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: Attivare e promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale in collaborazione con il Distretto “Corona del Parco” e con le associazioni locali, volte a favorire la rete commerciale del paese, l’attività turistica ed i fattori identitari. **(Processo n. 713)**

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

In qualità di Ente capofila sono state convocate ed effettuate riunioni del comitato di gestione ed indirizzo costituito dai rappresentanti dei Comuni di Arcore, Biassono, Macherio, Vedano al Lambro oltre che da Confcommercio, Camera di Commercio e Grande Distribuzione Commerciale.

Proceduto a patrocinare gli eventi organizzati sul territorio comunale conformemente al Regolamento comunale al fine di promuovere e favorire lo sviluppo commerciale.

Approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 26/07/2016 l’INDIVIDUAZIONE LUOGHI SENSIBILI E AREE DOVE VIGE IL DIVIETO DI NUOVA COLLOCAZIONE DI APPARECCHI PER IL GIOCO D’AZZARDO AI SENSI DELL’ART. 5 DELLA L. R. 21/10/2013, N. 8. MAPPATURA DEI PUBBLICI ESERCIZI NEI QUALI SONO INSTALLATI GLI APPARECCHI DI CUI ALL’ART. 110 COMMA 6 LETTERA A) E B) DI CUI AL R. D. 18.6.1931, N. 773. A seguito dell’adesione del Comune di Villasanta al bando di Regione Lombardia per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d’azzardo lecito – L.R. 8/2013, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 65 del 12/05/2015 in cooperazione con i comuni di Monza, Brugherio, ATS e EXIT.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 14) Sviluppo economico e competitività

Programma: 04) Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo operativo: Attivare e promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale in collaborazione con il Distretto “Corona del Parco” e con le associazioni locali, volte a favorire la rete commerciale del paese, l’attività turistica ed i fattori identitari. **(Processi n. 714 – 715)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

Stato attuazione programma

Prosegue l’attività di aggiornamento normativo con conseguente adeguamento della modulistica e delle procedure informatizzate di avvio, cessazione, rilascio autorizzazioni inerenti le attività economiche.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 17) Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01) Fonti energetiche

Obiettivo operativo: Garantire un risparmio energetico del patrimonio pubblico e privato. **(Processo n. 824)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

Stato attuazione programma

Con deliberazione di G.C. n. 179 del 22/11/2016 e' stato approvato l'accordo finale per la determinazione del Valore di Rimborso spettante al Gestore uscente per le reti e impianti di sua proprietà ai fini dell'aggiornamento al 31/12/2015 dei valori della Gara per all'affidamento del servizio distribuzione gas naturale ATEM Monza Brianza 1 Est attualmente in pubblicazione.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 20) Fondi e accantonamenti

Programma: 01) Fondo di riserva

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processo n. 496)**

Responsabile politico: Valtolina Vittorio

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

Stato attuazione programma

In sede di approvazione della deliberazione CC n. 29 del 07.07.2016, avente per oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 193 D.LGS N.267/2000", è stato verificato che non sono risultati necessari integrazioni dello stanziamento del fondo di riserva ordinario e del fondo di cassa.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- G.C. n. 48 del 22.03.2016;
- G.C. n. 99 del 07.06.2016;
- G.C. n. 209 del 29.12.2016.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 20) Fondi e accantonamenti

Programma: 02) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processo n. 497)**

Responsabile politico: Valtolina Vittorio

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

Stato attuazione programma

In sede di approvazione della deliberazione CC n. 29 del 07.07.2016, avente per oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 193 D.LGS N.267/2000", è stato verificato che non necessitano iniziative volte all'adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

COMUNE DI VILLASANTA
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 50) Debito pubblico

Programma: 02) Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo operativo: Valutare costantemente l'opportunità di ristrutturazione del debito. **(Processo n. 498)**

Responsabile politico: Valtolina Vittorio

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

Stato attuazione programma

In base alle valutazioni effettuate in occasione della predisposizione dello stato di attuazione dei programmi del settembre 2016 in merito alla ristrutturazione del debito al fine di ridurre gli oneri di ammortamento a carico della parte corrente del bilancio, l'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare le disponibilità di cassa legate al pagamento delle fidejussioni per opere di urbanizzazione non realizzate da operatori privati per procedere all'estinzione parziale di BOC.

Detta operazione è stata avviata nel 2016 e procederà nel corso del 2017.

Nel corso del 2016 l'operazione ha beneficiato di un intervento a fondo perso che ha permesso la copertura integrale da parte dello stato della sanzione prevista per l'estinzione anticipata.

La stessa richiesta di copertura della sanzione è stata avviata anche per il 2017.

L'eventuale successivo ricorso a mutui beneficerà comunque di un tasso di interessi decisamente inferiore a quello attualmente dovuto per i BOC in estinzione.